

Diocesi di Crema

ORDINAZIONE PRESBITERALE



di
don Enrico Gaffuri

Crema, Cattedrale di Santa Maria Assunta
11 giugno 2022



DIOCESI DI CREMA

ORDINAZIONE PRESBITERALE

di

don Enrico Gaffuri

della parrocchia di Santa Maria della Croce
in Crema

PRESIEDUTA DAL VESCOVO
MONS. DANIELE GIANOTTI

Cattedrale di Crema, 11 giugno 2022



RITI DI INTRODUZIONE

Mentre il Vescovo e i ministri si avviano all'altare, si esegue il canto d'ingresso:

SANTA CHIESA DI DIO

**RIT.: CRISTO VIVE NEL CIELO NELLA GLORIA DEI SANTI;
CRISTO VIVE NELL'UOMO E CAMMINA CON NOI
PER LE STRADE DEL MONDO VERSO L'ETERNITÀ.**

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

... saluta l'assemblea:

La pace sia con voi.
E con il tuo spirito.

*Il Vescovo introduce la celebrazione e poi continua con l'atto penitenziale
Il Vescovo intona il 'Gloria' e l'assemblea risponde acclamando a Dio e a Cristo Signore.*

Il Vescovo dice l'orazione colletta:

Padre santo e misericordioso, che nel tuo Figlio ci hai redenti e nello Spirito ci hai santificati, donaci di crescere nella speranza che non delude, perché abiti in noi la tua sapienza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.



LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro dei Proverbi

(*Prv 8, 22-31*)

Così parla la Sapienza di Dio:

«Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività,
prima di ogni sua opera, all'origine.

Dall'eternità sono stata formata,
fin dal principio, dagli inizi della terra.

Quando non esistevano gli abissi, io fui generata,
quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua;

prima che fossero fissate le basi dei monti,
prima delle colline, io fui generata,

quando ancora non aveva fatto la terra e i campi
né le prime zolle del mondo.

Quando egli fissava i cieli, io ero là;
quando tracciava un cerchio sull'abisso,

quando condensava le nubi in alto,
quando fissava le sorgenti dell'abisso,

quando stabiliva al mare i suoi limiti,
così che le acque non ne oltrepassassero i confini,

quando disponeva le fondamenta della terra,
io ero con lui come artefice

ed ero la sua delizia ogni giorno:

giocavo davanti a lui in ogni istante,

giocavo sul globo terrestre,

ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio.



SALMO RESPONSORIALE

(Sal 8)



SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

(Rm 5, 1-5)

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.

E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza.

La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Gloria la Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
al Dio che è, che era e che viene.

Alleluia.



VANGELO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

† Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 16, 12-15)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.

Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da sé stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Si ripete l'acclamazione dell'alleluia.



LITURGIA DI ORDINAZIONE

PRESENTAZIONE ED ELEZIONE

Il Rettore presenta ora l'ordinando al Vescovo, garantendo la sua idoneità e la sua preparazione. Gesù, dopo aver fissato il suo sguardo di amore su chi aveva scelto come collaboratore della sua opera di salvezza, diceva: «Vieni e seguimi».

Così ora il Vescovo chiama a partecipare al suo ministero colui che la Chiesa gli presenta come idoneo a questo servizio.

L'ordinando è invitato con queste parole:

Si presenti colui che deve essere ordinato presbitero.

Enrico Gaffuri

della parrocchia di Santa Maria della Croce in Crema.

Il Rettore del Seminario, rivolto al Vescovo, dice:

Reverendissimo Padre, la Santa Madre Chiesa chiede che questo nostro fratello sia ordinato presbitero.

Il Vescovo lo interroga dicendo:

Sei certo che ne sia degno?

Il Rettore risponde:

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione, posso attestare che ne è degno.

Il Vescovo soggiunge:

Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore, noi scegliamo questo nostro fratello per l'ordine del presbiterato.



E tutti, in segno di assenso, cantano:



OMELIA DEL VESCOVO

IMPEGNI DEL'ELETTO

L'assemblea rimane seduta.

Iniziano ora i riti di ordinazione. Don Enrico, davanti all'intera comunità, esprime, con il suo assenso e la sua promessa, la ferma e libera volontà di donarsi totalmente al servizio di Cristo e della Chiesa.

Dopo l'invocazione dei Santi, il Vescovo, secondo l'antichissima tradizione apostolica, compie il gesto dell'imposizione delle mani, invocando poi nella preghiera l'effusione dello Spirito di santità perché doni a don Enrico la dignità del presbiterato.

Figlio carissimo,
prima di ricevere l'ordine del presbiterato,
devi manifestare davanti al popolo di Dio
la volontà di assumerne gli impegni.

Vuoi esercitare per tutta la vita
il ministero sacerdotale nel grado di presbitero,
come fedele cooperatore dell'ordine dei vescovi
nel servizio del popolo di Dio
sotto la guida dello Spirito Santo?

L'eletto risponde:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Vuoi adempiere degnamente e sapientemente
il ministero della parola nella predicazione del Vangelo
e nell'insegnamento della fede cattolica?



L'electto:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Vuoi celebrare con devozione e fedeltà i misteri di Cristo secondo la tradizione della Chiesa, specialmente nel sacrificio eucaristico e nel sacramento della riconciliazione, a lode di Dio e per la santificazione del popolo cristiano?

L'electto:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Vuoi insieme con noi implorare la divina misericordia per il popolo a te affidato, dedicandoti assiduamente alla preghiera, come ha comandato il Signore?

L'electto:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Vuoi essere sempre più strettamente unito a Cristo sommo sacerdote, che come vittima pura si è offerto al Padre per noi, consacrando te stesso a Dio insieme con lui per la salvezza di tutti gli uomini?

L'electto:

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.



L'eleto si avvicina al Vescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle del Vescovo.

Il Vescovo dice:

Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

L'eleto:

Sì, lo prometto.

Il Vescovo:

Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

LITANIE DEI SANTI

L'assemblea si alza in piedi.

Il Vescovo invita il popolo alla preghiera dicendo:

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché conceda la sua benedizione a questo suo figlio che ha voluto chiamare all'ordine del presbiterato.

L'eleto si prostra

Il cantore intona le litanie:

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Santa Maria, Madre di Dio

San Michele

Santi Angeli di Dio

San Giovanni Battista

San Giuseppe

Santi patriarchi e profeti

Santi Pietro e Paolo

Sant'Andrea

San Giovanni

prega per noi

prega per noi

pregate per noi

prega per noi

prega per noi

pregate per noi

pregate per noi

prega per noi

prega per noi



Santi Apostoli ed Evangelisti	pregate per noi
Santa Maria Maddalena	prega per noi
Santi discepoli del Signore	pregate per noi
Santo Stefano	prega per noi
Sant' Ignazio di Antiochia	prega per noi
San Lorenzo	prega per noi
Sante Perpetua e Felicita	pregate per noi
Sant' Agnese	prega per noi
San Pantaleone	prega per noi
Beato Alfredo Cremonesi	prega per noi
Santi martiri di Cristo	pregate per noi
San Gregorio	prega per noi
Sant' Agostino	prega per noi
Sant' Atanasio	prega per noi
San Basilio	prega per noi
San Martino	prega per noi
Santi Cirillo e Metodio	prega per noi
San Benedetto	prega per noi
San Francesco	prega per noi
San Domenico	prega per noi
San Francesco Saverio	prega per noi
San Giovanni Maria Vianney	prega per noi
Santa Caterina da Siena	prega per noi
Santa Teresa di Gesù	prega per noi
San Giovanni XXIII	prega per noi
Sant' Enrico	prega per noi
Beata Stefana Quinzani	prega per noi
Santi e sante di Dio	pregate per noi

Nella tua misericordia	salvaci, o Signore
Da ogni male	salvaci, o Signore



IMPOSIZIONE DELLE MANI E PREGHIERA DI ORDINAZIONE

Don Enrico si avvicina al Vescovo e gli si inginocchia davanti. Il Vescovo gli impone le mani sul capo; dopo il Vescovo, anche i presbiteri presenti impongono le mani sul capo dell'eletto in segno di accoglienza nell'ordine presbiterale.

Poi, mentre l'eletto sta in ginocchio davanti al Vescovo, questi, con le braccia allargate, dice:

Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
artefice della dignità umana,
dispensatore di ogni grazia,
che fai vivere e sostieni tutte le creature,
e le guidi in una continua crescita:
assistici con il tuo aiuto.
Per formare il popolo sacerdotale
tu hai disposto in esso in diversi ordini,
con la potenza dello Spirito Santo,
i ministri del Cristo tuo Figlio.

Nell'antica alleanza
presero forma e figura
i vari uffici istituiti per il servizio liturgico.
A Mosè e ad Aronne,
da te prescelti per reggere e santificare il tuo popolo,
associasti collaboratori
che li seguivano nel grado e nella dignità.

Nel cammino dell'esodo
comunicasti a settanta uomini saggi e prudenti
lo spirito di Mosè tuo servo,
perché egli potesse guidare più agevolmente
con il loro aiuto il tuo popolo.



Tu rendesti partecipi i figli di Aronne
della pienezza del loro padre,
perché non mancasse mai nella sua tenda
il servizio sacerdotale previsto dalla legge
per l'offerta dei sacrifici,
che erano ombra delle realtà future.

Nella pienezza dei tempi, Padre santo,
hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Gesù,
apostolo e pontefice della fede che noi professiamo.

Per opera dello Spirito Santo
egli si offrì a te, vittima senza macchia,
e rese partecipi della sua missione
il suo Apostoli consacrando nella verità.
Tu aggregasti ad essi dei collaboratori nel ministero
per annunziare e attuare l'opera della salvezza.

Ora, o Signore,
vieni in aiuto alla nostra debolezza
e donaci questi collaboratori
di cui abbiamo bisogno
per l'esercizio del sacerdozio apostolico.

**Dona, Padre onnipotente,
a questo tuo figlio
la dignità del presbiterato.
Rinnova in lui l'effusione
del tuo Spirito di santità;
adempia fedelmente, o Signore,
il ministero del secondo grado sacerdotale
da te ricevuto e con il suo esempio guidi tutti
a un'integra condotta di vita.**



Sia degno cooperatore dell'ordine episcopale,
perché la parola del Vangelo
mediante la sua predicazione,
con la grazia dello Spirito Santo,
fruttifichi nel cuore degli uomini,
e raggiunga i confini della terra.

Sia insieme con noi
fedele dispensatore dei tuoi misteri,
perché il tuo popolo sia rinnovato
con il lavacro di rigenerazione
e nutrito alla mensa del tuo altare;
siano riconciliati i peccatori
e i malati ricevano sollievo.

Sia unito a noi, o Signore,
nell'implorare la tua misericordia
per il popolo a lui affidato e per il mondo intero.
Così la moltitudine delle genti,
riunita in Cristo,
diventi il tuo unico popolo,
che avrà il compimento nel tuo regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.



RITI ESPLICATIVI

Tutti siedono.

Seguono i riti esplicativi, così chiamati perché esprimono la funzione e la dignità del nuovo presbitero.

VESTIZIONE DEGLI ABITI

L'ordinato indossa gli abiti propri del presbitero (la stola e la casula), mentre il coro e l'assemblea cantano:

**Mi ha rivestito delle vesti di salvezza,
mi ha avvolto con il manto di giustizia.**

UNZIONE CON IL CRISMA

Il Vescovo unge con il sacro crisma le palme delle mani dell'ordinato, dicendo:

Il Signore Gesù Cristo,
che il Padre ha consacrato in Spirito Santo e potenza,
ti custodisca per la santificazione del suo popolo
e per l'offerta del sacrificio.

Il coro e l'assemblea cantano:

ECCOMI

**Rit.: Eccomi, eccomi!
Signore io vengo.
Eccomi, eccomi!
Si compia in me la tua volontà.**



CONSEGNA DEL PANE E DEL VINO

Il Vescovo riceve dai fedeli le offerte per la celebrazione dell'Eucaristia, quindi mette nelle mani dell'ordinato il calice con il vino e la patena con il pane, dicendo:

Ricevi le offerte del popolo santo
per il sacrificio eucaristico.
Renditi conto di ciò che farai,
imita ciò che celebrerai,
conforma la tua vita
al mistero della croce di Cristo Signore.

ABBRACCIO DI PACE

Il Vescovo scambia con l'ordinato l'abbraccio di pace. Altrettanto fanno tutti i presbiteri presenti.

PROFESSIONE DI FEDE

Tutti si alzano. Il Vescovo invita a professare la fede con il "Simbolo apostolico":

**Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;**

**e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso,
morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.**



**Credo nello Spirito Santo,
la Santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Durante la presentazione dei doni, si canta:

LI AMÒ SINO ALLA FINE

**Rit.: NON C'È AMORE PIÙ GRANDE DI QUESTO:
DARE LA VITA PER I PROPRI AMICI.
AMATE SINO ALLA FINE,
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Il Vescovo:

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il popolo risponde:

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Il Vescovo:

Santifica, Signore nostro Dio, i doni del nostro servizio sacerdotale sui quali invochiamo il tuo nome, e per questo sacrificio fa' di noi un'offerta perenne a te gradita.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.



PREGHIERA EUCARISTICA III

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con il tuo Figlio unigenito e con lo Spirito Santo
sei un solo Dio, un solo Signore,
non nell'unità di una sola persona,
ma nella Trinità di una sola sostanza.

Quanto hai rivelato della tua gloria, noi lo crediamo,
e con la stessa fede, senza differenze,
lo affermiamo del tuo Figlio
e dello Spirito Santo.

E nel proclamare te Dio vero ed eterno,
noi adoriamo la Trinità delle persone,
l'unità della natura,
l'uguaglianza nella maestà divina.

Gli Angeli e gli Arcangeli,
i Cherubini e i Serafini non cessano di esaltarti
uniti nella stessa lode:



Tutti cantano:

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

CP Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

CC Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo † e il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO,
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.



Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

CP Mistero della fede.

Tutti acclamano:

**Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della sua venuta.**

CC Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre,
in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,



e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Don Enrico prosegue:

Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
san Pantaleone e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Il Rettore del Seminario prosegue:

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco,
il nostro Vescovo Daniele,
l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Assisti nel suo ministero
il tuo servo Enrico,
oggi ordinato presbitero della tua Chiesa:
fa' che sia fedele dispensatore dei santi misteri
per l'edificazione del tuo Regno.



Il Vicario Generale prosegue:

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

CC Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

RITI DI COMUNIONE

Il Vescovo:

Guidati dallo Spirito di Gesù, e illuminati dalla sapienza del
Vangelo, cantiamo insieme:





Pa-dre no-stro che sei nei cie-li, si - a san-ti - fi - ca - to il tuo
no-me, ven-ga il tuo re-gno, si - a fat - ta la tu - a vo-lon - tà,
co-me in cie - lo co - sì in ter - ra. Dac-ci og-gi il no-stro pa - ne
quo-ti - dia - no, e ri - met-ti a noi i no-stri de - bi - ti co - me
an - che noi li ri - met-tia-mo ai no - stri de - bi - to - ri, e non
ab-ban-do-nar - ci al - la ten-ta - zio - ne, ma li - be - ra - ci dal ma - le.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea acclama:

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.



Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Il diacono:

Scambiatevi il dono della pace.

Mentre il Vescovo spezza il pane eucaristico, si canta:

Agnello di Dio ...

Il Vescovo:

Ecco l'Agnello di Dio,

ecco colui che toglie i peccati del mondo.

Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

L'assemblea:

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Il Vescovo e i concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.

Mentre i fedeli si accostano alla comunione si esegue il canto:

PANE DI VITA NUOVA

Rit. Pane della vita

Sangue di salvezza

vero corpo, vera bevanda

cibo di grazia per il mondo.



ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Il Vescovo:

Signore Dio nostro,
la comunione al tuo sacramento
e la professione della nostra fede in te,
unico Dio in tre persone,
siano per noi pegno di salvezza dell'anima e del corpo.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Il Vescovo tenendo le mani stese sull'ordinato e sul popolo, continua:

Dio, che veglia sempre sulla Chiesa istituita dal suo Figlio, ti guidi e ti protegga con la grazia dello Spirito, perché possa adempiere generosamente la tua missione di presbitero.

Amen.

Egli ti renda nel mondo servo e testimone della sua verità e del suo amore e fedele ministro della riconciliazione.

Amen.



Faccia di te un vero pastore che distribuisce il pane e la parola di vita ai credenti, perché crescano sempre più nell'unità del corpo di Cristo.

Amen.

E su voi tutti qui presenti, scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre † e Figlio † e Spirito † Santo.

Amen.

Il diacono congeda l'assemblea:

La gioia del Signore sia la vostra forza. Andate in pace.

L'assemblea risponde:

Rendiamo grazie a Dio.

Dopo il congedo si canta:

JUBILATE DEO

RIT.: JUBILATE DEO, CANTATE DOMINO.

JUBILATE DEO, CANTATE DOMINO.

*Questo libretto, predisposto per la preghiera comune,
viene donato ai presenti a ricordo della celebrazione.*

